

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3152 del 29/05/2025
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL CORSO D'ACQUA TORRENTE LUCENTA AD USO AREA CORTILIVA, PONTE E STARDA PRIVATI IN COMUNE DI CASTELLARANO (RE), DITTA: LIOIA ROSA. PRATICA: RE12T0049.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3259 del 28/05/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventinove MAGGIO 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la determinazione del Direttore Generale di Arpae 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla determinazione del Direttore Tecnico di Arpae n. 577/2020; la determinazione del Direttore Generale di Arpae 268/2025 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO dell'istanza presentata in data 23/11/2012 assunta a prot. n. PG/2012/0275678 di pari data corredata degli elaborati tecnici, con la quale la sig. Lioia Rosa, CF

LIORSO57C50E326V, ha chiesto la concessione e regolarizzazione dell'occupazione di un'area del demanio idrico di complessivi 2.643 mq, del Torrente Lucenta, catastalmente distinta al Foglio 53 mappali 106, 110 e 91 antistante in Comune di Castellarano (RE) ad uso strada privata e area cortiliva (Prat. n. RE12T0049);

CONSIDERATO CHE :

- con nota PGDG/2017/9926 del 20/09/2017 A.R.P.A.E. ha richiesto alla sig. Lioia Rosa documentazione integrativa dell'istanza;
- con nota PG/2019/0008058 del 17/01/2019 A.R.P.A.E ha sollecitato quanto richiesto in data 20/09/2017;
- con nota PG/2025/0060961, del 31/03/2025 A.R.P.A.E ha sollecitato la trasmissione della documentazione integrativa e ha richiesto il pagamento delle somme dovute a titolo di indennizzo/canone quantificato in euro 32.634,36 per l'utilizzo della risorsa pubblica per gli anni dal 2001 al 2025 diffidando la richiedente all'ottemperanza di quanto richiesto, con preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 e avvertimento che in caso di mancato pagamento si sarebbe dato corso al recupero coattivo del credito ai sensi dell'art. 51 l.r. 24/2009;
- il calcolo dei canoni è stato effettuato ai sensi dell'art. 20 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e ss.mm.ii. sulla base dell'istanza presentata;

ACCERTATO che:

- la richiedente non ha corrisposto le somme dovute per l'utilizzo della risorsa demaniale per le annualità dal 2001 al 2025, il cui pagamento, ai sensi dell'art 22 della l.r. 7/2004 è presupposto per la regolarizzazione, il rilascio e l'efficacia della concessione nè ha prodotto la documentazione necessaria alla procedibilità dell'istanza presentata;

RITENUTO di dover rigettare l'istanza cod. pratica RE12T0049, con conseguente obbligo di ripristino dei luoghi, in quanto non sono state corrisposte le somme dovute a titolo di canone per gli

anni dal 2001 al 2025 e non ha inviato la documentazione integrativa dell'istanza necessaria per l'istruttoria;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza di concessione e regolarizzazione relativa all'occupazione di area demaniale del corso d'acqua torrente Lucenta ad uso ad uso strada privata e area cortiliva per complessivi 2.643 mq, identificato catastalmente al Foglio 53 mappali 106, 110 e 91 antistante nel comune di Castellarano (RE) e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica RE12T0049;
2. di quantificare in euro 32.736,29, di cui euro 32.634,36 la quota capitale ed euro 101,93 la quota di interessi dovuti per legge calcolati al 28/05/2025 oltre agli ulteriori interessi maturati alla data di effettivo pagamento, gli indennizzi/i canoni per la pregressa occupazione per le annualità dal 2001 al 2025 da versare entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
3. di avvisare che in mancanza di pagamento nel termine assegnato saranno attivate presso la Regione Emilia Romagna le procedure per il recupero coattivo del credito secondo quanto prescritto dall'art. 51, l.r. 24/2009;
4. di stabilire che il richiedente sia tenuto a ripristinare lo stato di luoghi adempiendo alle seguenti prescrizioni:
 - interrompere qualsiasi utilizzo irregolare dell'area richiesta e provvedere alla rinaturalizzazione dell'area;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico;

5. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia, avvertendo che l'utilizzo senza titolo di aree del demanio è soggetto alle sanzioni previste dalla legge;
6. di notificare il presente provvedimento a mezzo raccomandata A/R alla Sig.ra Lioia Rosa e di inviarne copia all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile per eventuali aspetti di competenza;
7. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.